*Comunicato stampa n. 38*

**Anche la formazione dovrà essere green: così il mercato del lavoro tornerà ad assorbire giovani e disoccupati. Grazie ai fondi Ue**

***Anticipazioni sulla nuova legge di bilancio sono state fatte questa mattina dal sottosegretario al Lavoro Francesca Puglisi, intervenuta all'EIMA Preview. Nel corso di un evento organizzato da Biohabitat, la rappresentante del Governo ha illustrato i principi e la dotazione economica dei nuovi provvedimenti per la lotta alla disoccupazione.***

Cento milioni di euro per le imprese della green economy, e centocinquanta milioni di euro per lo sviluppo delle filiere agricole. Proroga e ulteriore disponibilità finanziaria per il sostegno alle aziende che investono nelle nuove tecnologie. Esenzione Irpef per redditi agrari dei coltivatori diretti. Ecobonus e Bonus verde prorogati per tutto il 2021. Queste alcune delle anticipazioni sulla nuova legge di bilancio fatte questa mattina dal sottosegretario al Lavoro, Francesca Puglisi, nel corso del convegno "High green tech: il futuro delle città verdi", promosso da BioHabitat e tenutosi on line sulla piattaforma *EDP*; *EIMA Digital Preview*.

"Le risorse del recovery fund vogliamo investirle nelle competenze green - ha detto Puglisi - perché è questa la linea che la stessa Commissione Europea ci ha indicato. E questo incontra l'esigenza di aiutare le persone che per colpa della pandemia potranno perdere il lavoro, offrendo ad esse una formazione finalizzata al *reskill*, ovvero l'acquisizione di competenze diverse da quelle di cui sono già in possesso, o l'*upskill*, per chi deve fare un salto di qualità nel proprio percorso lavorativo".

Sembra chiaro, quindi, che parlando di nuove tecnologie si parla in buona misura di tecnologie green. La formazione, quindi, dovrà essere potenziata e orientata verso questa nuova direzione concordata in ambito comunitario. Per la Sottosegretaria al Lavoro chi deve scegliere un programma formativo deve valutare i "percorsi di istruzione tecnica superiore, che danno l'83% di occupabilità dei giovani che li frequentano". Oltre a promuovere questo tipo di formazione superiore, per la quale sarà anche predisposta una campagna di comunicazione, verrà incrementato il fondo del cosiddetto "sistema duale", che vede abbinare le lezioni in aula all'apprendistato in azienda.

"Per chi cerca lavoro – ha concluso Francesca Puglisi - abbiamo previsto una riforma dell'assegno di ricollocazione che verrà concesso ad una rosa più ampia di categorie. La novità è che questo assegno conterrà anche una quota per la formazione, per la quale contiamo di replicare un modello di collaborazione tra pubblico e privato già consolidato in alcune realtà come quelle dell’Emilia Romagna e della Lombardia”. Per l’intero progetto è previsto uno stanziamento di 650 milioni di euro sul fondo per le politiche sociali.

**Roma, 14 novembre 2020**